

**'Ndrangheta,
 una holding criminale**



(Servizio a pagina 3)

RISANAMENTO DEI CONTI

**Governatori in rivolta:
 "Basta con i tagli lineari"**

ROMA - Hanno evitato all'ultimo momento il temuto pericolo di perdere 2,4 miliardi destinati alla sanità ma non possono sottrarsi dal dovere di contribuire con 700 milioni al risanamento dei conti. Sono le Regioni italiane, che oggi, in una Conferenza straordinaria dei presidenti, convocata da Vasco Errani, dovranno discutere sul come e dove tagliare.

(Continua a pagina 5)

PASSIVO 2013 AL 92,6 PER CENTO

**Record debito Eurozona,
 Italia seconda dopo la Grecia**

BRUXELLES - Le cure a base di austerità e tagli nella zona Euro hanno risanato il deficit, che nel 2013 nella Ue-18 è sceso al 3%, ma hanno fatto esplodere il debito che ha raggiunto il suo record storico e da 90,7% del 2012 è salito al 92,6%.

(Continua a pagina 6)

Il leader del Movimento 5 Stelle, Beppe Grillo, nel mirino del premier: "Comico milionario"

Renzi rilancia: "Ora penso ai pensionati"

Il presidente del Consiglio su Twitter: "Ci occuperemo anche degli incapienti". Sull'evasione fiscale: "Possiamo fare di più". Non giocherà la partita del Cuore per chiudere le polemiche

ROMA - Non indosserà la maglia numero 8 al fianco di Baggio e Battistuta. Matteo Renzi rinuncia "anche se mi costa caro", confessa, alla partita del Cuore per chiudere le polemiche sulla par condicio. Ma non l'offensiva contro M5S che "non ha paura di me calciatore ma di chi vuole cambiare l'Italia". E' un'altra la porta in cui il premier tenterà di mettere a segno un gol: vincere le europee dimostrando che fa sul serio e che, dopo aver dato 80 euro, "non un'elemosina", manterrà gli impegni con sgravi per incapienti, partite Iva e pensionati. I sondaggi confermano che il decreto Irpef è tutta salute per il Pd a quasi un mese dalle elezioni. Ma il premier non ci sta ad ascoltare chi critica le misure del governo come mossa elettorale.

(Continua a pagina 6)

EMIGRAZIONI

Ma chi è esattamente l'emigrante contemporaneo?



(Servizio a pagina 2)

VENEZUELA



**San Diego, iscritta ufficialmente
 al Cne la candidatura
 di Rosa Scarano**

CARACAS- Il dado è tratto. Rosa Scarano, moglie dell'ex Sindaco italo-venezuelano di San Diego, Enzo Scarano, rispettando la prassi burocratica, si è recata alla sede del Consiglio Nazionale Elettorale per iscrivere la propria candidatura a Sindaco. Sarà lei, quindi, l'aspirante dell'Opposizione a "Prima Cittadina" di San Diego, come era stato annunciato giorni fa dallo stesso Segretario Generale della "Mesa de la Unidad", Ramón Guillermo Aveledo. Anche Patricia Ceballos, moglie dell'ex Sindaco di San Cristóbal, in rappresentanza dei partiti dell'Opposizione, si è recata al Consiglio Nazionale Elettorale e iscritto la propria candidatura a Sindaco della "Ciudad de la Cordialidad".

(Servizio a pagina 4)

NELLO SPORT



**Juve a Lisbona
 per la sua Coppa:
 "Sarà in salita"**

MEDIO ORIENTE

E' riconciliazione tra palestinesi, ma scoppia l'ira di Israele

(Servizio a pagina 7)

Laura Desde 1953
 EL UNICO CALZADO DE HOMBRE CON NOMBRE DE MUJER
 Calle Bolivia, Edf. Laura, Catia - Caracas
 www.calzadoslaura.com e-mail: calzadoslaura@cantv.net

I nuovi migranti. Secondo il campione esaminato da Altreatalie è per lo più giovane, proviene soprattutto dal Nord e sceglie di emigrare per lo più in Europa

Ma chi è esattamente l'emigrante contemporaneo?

Camilla Gaiaschi

CORRIERE DI PUGLIA E LUCANIA NEL MONDO

Nuova iniziativa multimediale: conoscere la vita degli italiani all'estero

BARI. - Il Corriere di Puglia e Lucania nel Mondo (www.corrieredipugliaelucania.it) propone la partecipazione dei cittadini italiani che risiedono all'estero ad un programma televisivo web tv e tv digitale ideato con l'intento di fare conoscere la vita degli italiani che risiedono all'estero. Si tratta di "una nuova occasione di crescita e di sviluppo attraverso i nuovi mezzi di comunicazione multimediale". Come informa il direttore editoriale Antonio Peragine, "per poter iniziare la trasmissione televisiva via web tv e sul digitale è necessario approntare tutto il materiale occorrente sia video e foto con una breve descrizione. I filmati possono essere di qualsiasi natura nei settori seguenti: Attività delle Associazioni, Come attirare investitori stranieri ad investire in Italia e/o Puglia e Basilicata, Cosa pensano gli italiani all'estero dell'attuale governo, Import-export, Iniziative interculturali, Possibilità di joint

venture tra imprenditori italiani ed imprenditori all'estero (possibilmente di origine italiana), Possibilità di posti di lavoro all'estero da sottoporre ad eccellenze pugliesi, lucane e italiane in generale, Promozione di eventi culturali tra italiani ed associazioni di italiani all'estero, Promozione di prodotti enogastronomici pugliesi e lucani all'estero, Assistenza dai rappresentanti diplomatici e consolari". È prevista la partecipazione in trasmissione per il commento in diretta web tv e digitale a coloro che invieranno foto e video da ogni parte del mondo. I video dovranno essere inviati a: redazione@corrieredipugliaelucania.it. Il Corriere di Puglia e Lucania nel Mondo, inoltre, "intende aprire la propria redazione a volontari che intendono collaborare, scrivere i propri racconti, storie di vita, lavoro e far parte del progetto "Osservatorio dell'emigrazione italiana nel mondo".

negli istituti privati sono il 18% dei lavoratori dipendenti secondo il campione analizzato da Altreatalie) - ma anche studenti (10%), manager (18,8% tra dirigenti, direttivi e quadri), impiegati (35,6%). "Quella contemporanea è un'emigrazione liquida - spiega del Pra' - difficile da catalogare, le figure professionali sono molteplici: ci sono i ricercatori, i prof, i dirigenti, gli operai specializzati, quelli non specializzati, i creativi, i lavoratori del settore gastronomico".

Ma chi è esattamente l'emigrante contemporaneo? Secondo il campione esaminato da Altreatalie è per lo più giovane (il 56% ha meno di 35 anni e l'80% meno di 45), proviene soprattutto dal Nord (per il 49% dei casi contro il 25% del Centro e il 22% del Sud) e sceglie di emigrare per lo più in Europa (per il 70% dei casi). Tra le destinazioni, la Germania si conferma primo paese di accoglienza (14,9%), seguita dal Regno Unito (12,4%) e dalla Francia (10%). Tiene la Spagna (7,1%) nonostante il crollo dei flussi dopo il credit-crunch, seguita dal Belgio (e in particolare da Bruxelles) e dalla regione fiamminga), mentre è boom per la Svizzera negli anni

della crisi (dato Aire). Tra le new entry la Cina, che in poco tempo è diventato il primo paese asiatico per presenza di italiani dopo Thailandia e Giappone. Le mete cambiano anche a seconda dell'età, con i giovani che tendono a preferire il mondo anglosassone: secondo i dati dell'Office for National Statistics, l'83% dei residenti in UK ha meno di 34 anni. Analizzando i dati sui visti temporanei in Australia la fascia tra i 18 e i 30 anni rappresenta il 51,9% degli "expat" italiani. La nuova mobilità degli italiani è un'emigrazione altamente qualificata: il 56,4% degli espatriati possiede una laurea (il 43,5% magistrale o vecchio ordinamento e il 12,9% triennale) e il 21,8% possiede un dottorato (13,5%) o un post-doc (8,3%). Il 17,5% ha un diploma e il 2,2% la qualifica professionale. Insomma, rispetto all'emigrazione del dopoguerra è cambiato il capitale umano del migrante e sono cambiate le destinazioni. Ma la vera novità è rappresentata dalle donne.

Nelle migrazioni per lavoro del secondo dopoguerra, a seconda degli anni, erano il 20-30% sul totale degli espatriati. Oggi rappresentano il 42,2% dei migranti secondo l'Istat,

un dato che però è inferiore rispetto al campione esaminato da Altreatalie, dove addirittura rappresentano il 52,5%.

Fuga all'estero significa anche fuga dalla precarietà: "Per ciò che riguarda il campione esaminato, il miglioramento riguarda soprattutto la forma contrattuale e in molti casi anche la retribuzione", precisa del Pra'. Chi in Italia aveva un contratto atipico, nel 35% dei casi ha ottenuto all'estero un contratto a tempo determinato, mentre il 53% è stato assunto con un contratto a tempo indeterminato. Sul totale della popolazione dipendente solo il 7% ha un contratto atipico. Restano però le disuguaglianze di genere: le donne risultano avere contratti meno tutelati degli uomini, solo il 51% infatti ha un contratto a tempo indeterminato contro il 10% dei maschi. Permane il tetto di cristallo, con il 27% degli uomini dirigenti o direttivi contro il 10% delle donne. Nell'università, al contrario, le donne superano gli uomini: il 5,6% è docente universitario (contro il 5% dei maschi) e il 16% lavora come ricercatrice contro il 14% del campione di dipendenti di sesso maschile.

(Fonte: www.corriere.it)

LA MODA ITALIANA

A Londra, "The Glamour of Italian Fashion"



LONDRA. - Il Victoria & Albert Museum racconta in una eccezionale mostra quasi 70 anni di storia della moda italiana. Il 9 aprile, il convegno "Made in Italy: re-use of fashion heritage and new digital perspectives", a cui ha preso parte anche l'AD della Camera Nazionale della Moda Italiana, Jane Reeve. Fino al prossimo 27 luglio, il Victoria & Albert Museum di Londra ospiterà "The Glamour of Italian Fashion. 1945-2014", una grande mostra che racconta il fenomeno del Made in Italy.

Grazie ad accuratissime ricerche d'archivio, l'esposizione racconta quasi 70 anni di storia della moda italiana attraverso le creazioni dei più grandi stilisti, fotografie e video che raccolgono testimonianze preziose di ambasciatori dello stile italiano e maestranze artigianali. Si parte dal dopoguerra, quando i couturier come le Sorelle Fontana e Mila Schön, sotto la guida di Giovan Battista Giardini, portarono le loro creazioni sulle passerelle della Sala Bianca di Palazzo Pitti; poi è la volta dei grandi nomi del prêt-à-porter italiano: Giorgio Armani, Gianni Versace, Valentino, Gianfranco Ferré, Krizia, Salvatore Ferragamo, Fendi, Gucci, Prada, Dolce&Gabbana. Non manca la nuova generazione di talenti Made in Italy, rappresentata dai direttori creativi di Valentino Maria Grazia Chiuri e Pier Paolo Piccioli, Giambattista Valli, Fausto Puglisi, Stella Jean.

Per tutta la durata della mostra, saranno organizzati alcuni eventi dedicati alla moda e allo stile Made in Italy, e alle loro trasformazioni. Tra questi, il convegno "Made in Italy: re-use of fashion heritage and new digital perspectives", che si è svolto lo scorso 9 aprile, e ha visto intervenire tra i relatori Jane Reeve, Amministratore Delegato della Camera Nazionale della Moda Italiana.

Nell'analisi svolta da Jane Reeve, i brand italiani si confermano tra i primi disponibili a cogliere l'enorme opportunità delle tecnologie digitali. Rendendosi editori di contenuti sempre più sofisticati ed efficaci, hanno fatto delle piattaforme web uno strumento prezioso per traghettare la loro identità e i loro valori verso nuovi mercati. L'Amministratore Delegato di CNMI si è poi soffermata sull'enorme importanza del digitale nella promozione dei singoli talenti. Uno strumento indispensabile non solo per quei giovani designer che ne hanno spesso fatto un canale di comunicazione privilegiato, ma anche per i piccoli artigiani in cerca di visibilità internazionale e per il settore retail dedito all'e-commerce.

"Il digitale rappresenta una leva strategica per fare sistema tra tutti i player della filiera della moda italiana e contribuire all'evoluzione della reputazione del Made in Italy. Un mezzo ideale per sviluppare sinergie, diffondere cultura e valorizzare l'intero sistema moda italiano generando benefici a tutti gli attori della filiera". È con queste parole che Jane Reeve ha espresso l'ambiziosa missione di Camera Nazionale della Moda: valorizzare il Made in Italy, risvegliando l'orgoglio dell'italianità.

(ItalPlanet News)

'NDRANGHETA**Una holding criminale con Cda e Presidente**

CATANZARO - La 'ndrangheta ha una sua struttura tendenzialmente unitaria, con una sorta di "consiglio di amministrazione" che elegge il suo "Presidente". È questo il quadro che emerge dalle indagini delle Dda di Reggio Calabria e Catanzaro e riportate nella relazione annuale della Direzione Nazionale Antimafia. Da una recente indagine dell'istituto di ricerca Demoskopika è emerso che la 'ndrangheta ha un giro d'affari complessivo di 53 miliardi di euro. L'enorme potere economico della mafia calabrese è pari al 3,5% del Pil italiano del 2013. Il maggiore introito è costituito dal traffico di stupefacenti che determinerebbe guadagni per 24,2 miliardi di euro. Un'altra importante fonte di profitto è costituita dall'attività di riciclaggio, che ha assicurato alle cosche calabresi un profitto di 19,6 miliardi di euro. Risultano significativi anche i guadagni criminali relativi a estorsioni e usura (2,9 miliardi di euro), agli appalti pubblici (2,4 miliardi di euro) ed al gioco d'azzardo (1,3 miliardi di euro). Meno rilevanti invece i proventi dal traffico di armi (700 milioni di euro) e di rifiuti illeciti (670 milioni di euro), dalla prostituzione (370 milioni di euro), dalla contraffazione (330 milioni di euro) e dall'immigrazione clandestina (130 milioni di euro).

Le diverse sentenze ed ordinanze di custodia cautelare emesse negli anni dalla magistratura confermano questa impostazione. E non poteva essere altrimenti. Una compiuta valutazione del fenomeno della 'ndrangheta non poteva condurre a pensare che gli esponenti delle cosche, per amministrare "bilanci" di centinaia di milioni di euro e governare dinamiche economiche in decine di comparti in Italia e all'estero, si potessero affidare ai singoli "locali" disseminati e legati.

Le inchieste hanno evidenziato la presenza di vere e proprie cosche di 'ndrangheta, oltre che in Italia e, segnatamente, in Lombardia, Piemonte e Liguria, anche all'estero in Svizzera, in Germania, in Canada e in Australia, e cioè proprio nei paesi e nei territori in cui, statisticamente, esistono consistenti comunità calabresi. E tuttavia non in tutti i territori che hanno conosciuto l'emigrazione calabrese la 'ndrangheta si è strutturata secondo gli schemi che le sono propri e che hanno il loro modello in Calabria.

Secondo i magistrati di Reggio Calabria e Catanzaro, la 'ndrangheta mantiene l'assoluta supremazia nel traffico internazionale di stupefacenti. Le cosche calabresi, grazie alla presenza di qualificati broker in tutti i principali snodi del traffico della cocaina, mantengono rapporti privilegiati con i principali gruppi fornitori in Sud America e con gli emissari di questi ultimi in Olanda, Spagna e Germania.

Censite 160 cosche e 4.389 affiliati. Il piano d'azione prevede interventi in Calabria ma anche in quelle regioni italiane e in quei Paesi nel mondo in cui le 'ndrine hanno infiltrato l'economia legale



'Ndrangheta: 800 uomini in Calabria Alfano: "Niente tregua"

Scopelliti, piano Alfano è messaggio concreto

CATANZARO - "Il piano di contrasto alla 'ndrangheta presentato dal ministro Angelino Alfano è un concreto messaggio contro la criminalità organizzata". Lo sostiene, in una dichiarazione, il presidente della Regione Calabria, Giuseppe Scopelliti.

- Noi amministratori locali - aggiunge - salutiamo con favore quanto annunciato dal Ministro dell'Interno per la lotta contro le infiltrazioni mafiose. Io credo che i cittadini mostreranno lo stesso entusiasmo poiché hanno bisogno di ottenere risposte certe, contro il crimine e l'illecito, come l'aumento del controllo del territorio. Oggi la risposta è arrivata. Angelino Alfano - conclude Scopelliti - è il primo Ministro che da una risposta importante alla Calabria.

ROMA - Una "strategia organica" concordata con la magistratura per contrastare quella che è la più potente mafia italiana, senza più "sovrapposizioni e frammentazioni" tra le forze di polizia; un piano d'azione che prevede interventi in Calabria ma anche in quelle regioni italiane e in quei Paesi nel mondo in cui le 'ndrine hanno infiltrato l'economia legale e preso il controllo delle attività illegali; un uso massiccio della tecnologia per incrociare dati e informazioni. Si muoverà su queste tre direttive il 'Piano nazionale' contro la 'Ndrangheta' presentato al Viminale dal ministro dell'Interno Angelino Alfano e dal capo della Polizia Alessandro Pansa. Un piano che, dice il titolare del Viminale, ha un solo scopo:

- Non dare tregua all'organizzazione criminale più pericolosa, che oggi può contare solo in Calabria su 160 organizzazioni e 4.389 affiliati.

Tre i livelli in cui si articola il Piano: il primo, quello più d'impatto, riguarda direttamente la Calabria e prevede l'invio di 800 uomini sul territorio tra poliziotti, carabinieri, finanziari e guardie forestali per la ricerca dei latitanti, il controllo del territorio con una particolare attenzione alle infiltrazioni negli appalti e l'aggressione ai patrimoni. Si tratta di 155 investiga-

tori che verranno trasferiti da altre sedi, di 355 uomini dei reparti prevenzione criminale di polizia e carabinieri e di altri 290 unità in via d'assegnazione, che contribuiranno sia alle indagini sia ai controlli.

Il secondo livello riguarda invece l'azione su scala nazionale e si concentrerà su quelle regioni in cui le indagini hanno dimostrato "con grande evidenza - sottolinea il ministro - il livello di infiltrazione anche nell'economia legale": vale a dire Liguria, Piemonte, Lombardia, Emilia Romagna e Lazio. L'obiettivo è quello di mettere in campo indagini mirate sulle attività economiche e i patrimoni criminali.

L'ultimo livello riguarda invece le proiezioni della 'Ndrangheta all'estero': vengono costituiti 5 uffici di coordinamento regionali (New York per nord Ameri-

ca, Brasile per sud America, Parigi per Europa occidentale, Bucarest per Europa orientale e Teheran per Asia e Africa) cui confluiranno le informazioni sui latitanti e sulle attività economiche criminali raccolte dalla rete di 50 esperti. Dove verranno prese le risorse per finanziare il Piano, Alfano non lo dice ma si limita a dire che la legge di stabilità per il 2014 ha stanziato 700 milioni in più per la sicurezza e che nel Cdm di venerdì scorso, quando sono stati decisi tagli per 6 miliardi, "non un euro è stato sottratto alla sicurezza".

- Investiremo tutte le risorse di cui il paese dispone - afferma - mettendo in campo un dispiegamento più efficiente di uomini e mezzi. Ma a monte c'è una strategia organica per la cattura dei latitanti, per l'aggressione ai patrimoni delle organizzazioni e per il

contrasto alle infiltrazioni nell'economia legale.

- Le forze di polizia insieme concorrono per affrontare in maniera organica e strategica la lotta contro la 'Ndrangheta - dice Pansa - avendo a disposizione importanti risorse aggiuntive. L'altro aspetto del piano riguarda la creazione di un sistema informatico interforze in cui far confluire tutte le informazioni raccolte dalle banche dati delle forze di polizia per, spiega il capo della Polizia, "sviluppare e indirizzare l'azione investigativa". A disposizione degli investigatori ci saranno dunque il sistema di georeferenziazione dei reati, che consente di analizzare dove questi sono avvenuti, con che modalità, tempi e condizioni, quello di georeferenziazione dei controlli di polizia (per sapere dove sono stati fatti, chi hanno riguardato e cosa è stato trovato) e la mappa delle organizzazioni criminali, che disegna i rapporti tra i vari affiliati e le organizzazioni.

- Cerchiamo di mettere a fattor comune tutte le informazioni attraverso centrali statistiche - conclude Alfano - .Si tratta di informazioni che sono patrimonio della storia della lotta a criminalità organizzata nel nostro paese e che servono a mettere squadra Stato in condizione di giocare con la palla.



FONDATA NEL 1950
DA GAETANO BAFILE

DIRETTORE
Mauro Bafile - CNP 5.613
mauro.bafile@voce.com.ve

REDAZIONE
Attualità
Angelica Velazco
Romeo Lucci
Jessica Navarro
Arianna Pagano

Cultura
Anna Maria Tiziano
amrytiz@gmail.com

Venezuela
Berki Altuve
berki.altuve@voce.com.ve

Sport
Fiorentina De Simone
fiorentina.desimone@voce.com.ve

DISEGNO GRAFICO
Juan José Valente
italiano82@gmail.com

REDAZIONE EUROPA
Mariza Bafile (Caporedattrice)
mabafile2000@gmail.com
Giovanna Chiarilli
giovanna.7@gmail.com
Laura Polverari
anbirulau@hotmail.com
Juan Carlos Bafile
Lorenzo Di Muro

EDIZIONE DIGITALE
www.voce.com.ve
Alfredo Bencomo
alfredo.bencomo@voce.com.ve
Leonardo Fernández
leofernan71@gmail.com

PUBBLICITÀ
Direzione
Giuseppina Liberatore
giuseppina.liberatore@voce.com.ve
Assistente di la Gerencia
Maria Luisa Baños
marialuisabanos@hotmail.com
Advertising manager
Franca Sipala
francasipala@gmail.com

MARKETING E DIFFUSIONE
Gianni Testasecca
marketing@voce.com.ve

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
Presidente
Vincenzo Rasetti
Consigliere
Amedeo Di Lodovico

Amministrazione
Yoselin Guzmán
amministrazione@voce.com.ve

La Voce d'Italia è una tribuna aperta a tutti i lettori senza preclusioni di ordine politico. Le opinioni dei nostri collaboratori non rispecchiano necessariamente quelle del giornale.

www.voce.com.ve

@voceditalia
La Voce d'Italia

Ed. Caracas. Local 2.
Av. Andrés Bello, 2da. trans.
Guaicaipuro Norte
Caracas - Venezuela
Telefax: (0058-0212)
576.9785 - 576.7365
571.9174 - 571.9208
E-mail: lavoce@caniv.net

"La testata fruiscie dei contributi statali diretti di cui alla legge 7 agosto 1990, n. 250".

Agenzie giornalistiche:
ANSA, ADNKRONOS, AISE,
GRTV, Migranti Press, Inform,
AGI, News Italia Press, Notimail,
ABN, 9 colonne.
Servizi fotografici:
Ansa, Notimail, Luciano Biagioni,
Emme Emme.

La primera aspira a ser Alcalde de San Diego y la segunda de San Cristóbal. La candidata ítalo-venezolana y la tachirense aseguraron que ganarán con amplio margen las elecciones que tendrán lugar el 25 de mayo



Rosa Scarano y Patricia Ceballos inscribieron sus candidaturas

CARACAS – Ya no hay dudas. Serán Rosa Scarano e Patricia Ceballos las candidatas a las Alcaldías de San Diego y San Cristóbal, respectivamente. Rosa y Patricia, esposas de los ex alcaldes Enzo Scarano y Daniel Ceballos presos en la cárcel de Ramo Verde, inscribieron sus candidaturas ante el Consejo Nacional Electoral. Rosa Scarano lo hizo en Valencia y Patricia Ceballos en la "Ciudad de la Cordialidad". Scarano, después del acto protocolar, informó que en los próximos días habrá en

San Diego asambleas vecinales para responder a "todas las inquietudes" tras la detención de su esposo. Y aseguró que triunfará con igual número de votos o más que su esposo, Enzo. El candidato del oficialismo, en San Diego, será Alexis Abreu. Por su parte, Patricia Ceballos, señaló que los habitantes de la capital del Táchira ratificarán el próximo 25 de mayo la decisión que tomaron en las pasadas elecciones del 8 de diciembre, cuando su esposo resultó electo.

Aseguró que, de resultar ganadora, actuará con la misma ilusión que su esposo quien siempre ha soñado con una mejor San Cristóbal, pero que hoy no puede ejecutar su proyecto por estar preso "injustamente".

Enzo Scarano y Daniel Ceballos cumplen una sentencia de más de 10 meses de prisión en la cárcel de Ramo Verde tras un juicio por desacato al Tribunal Supremo de Justicia (TSJ), por no "evitar las barricadas" en sus respectivas jurisdicciones



TRANSPORTE

Incremento del pasaje a partir del 30 de abril

CARACAS – A partir del 30 de abril, los venezolanos tendrán que pagar más para trasladarse de un lugar a otro. No obstante, el incremento en las tarifas del transporte no se aplicará de un solo golpe. De acuerdo a la Gaceta Extraordinaria N° 6.130, publicada ayer, el aumento de las rutas suburbanas e interurbanas será fraccionado: 25% a partir del 30 de abril y el restante 15% se efectuará el 15 de agosto.

El incremento en las tarifas, como a veces pasa, no satisfizo a los usuarios y tampoco a los sindicatos del transporte. De hecho, el vicepresidente de la Organización y Movilización del Comando Operacional Estratégico del Transporte, Felix Jaramillo, se encargó de expresar la opinión de los trabajadores del sector.

- El incremento del pasaje en rutas suburbanas e interurbanas - dijo - no satisface las expectativas. Sin embargo, y a pesar de eso - alegó - seguiremos manteniendo nuestro compromiso para con los usuarios.

Resaltó que el aumento del pasaje, que se realizará paulatinamente para evitar un fuerte impacto en la economía del usuario, permitirá renovar la flota de autobuses, sobre todo los de rutas largas.

Jaramillo señaló que se tomó en cuenta la estructura de costos y la operatividad del servicio para anunciar el ajuste de la tarifa.

La Gaceta Extraordinaria, en la cual se exhorta a las autoridades municipales que las tarifas urbanas no sean mayores a los 8 bolívares, autoriza a que se aplique un recargo de 10% en las tarifas en el horario nocturno de lunes a viernes, el horario diurno de los domingos y días feriados. En Caracas, las rutas suburbanas pasarán de Bs. 6 a Bs. 7,5 en abril y Bs. 8,5 en agosto. En cuanto al pasaje entre Caracas y el Instituto Aeropuerto Internacional de Maiquetía, este quedará con una tarifa única de Bs. 30,80. Los pasajes para los balnearios de Vargas estarán entre Bs. 19 y 22 Bs., dependiendo el destino.



AMBASCATA D'ITALIA

**L'Ambasciatore d'Italia, Paolo Serpi,
e tutto il Personale dell'Ambasciata
d'Italia in Caracas**

*si uniscono al dolore di Renata Mascitti
e della sua famiglia per la scomparsa di Sandro,
marito e padre esemplare, ricordato con grande
affetto da tutta la nostra comunità*

DALLA PRIMA PAGINA

Governatori in rivolta:...

Il dl Irpef, infatti, presentato il 18 aprile scorso in conferenza stampa dal Governo dopo il Consiglio dei ministri, prevede che tra Stato, Regioni ed Enti locali i risparmi debbano ammontare complessivamente a 2,1 miliardi, 700 milioni ciascuno.

Il premier Matteo Renzi ha dato a tutti 60 giorni di tempo per indicare dove procedere con i tagli, altrimenti a intervenire sarà il temuto commissario per la spending review, Carlo Cottarelli.

- Noto con dispiacere che la promessa non è stata mantenuta, visto che a suo tempo era stato spiegato che la stagione dei tagli ai Comuni era finita e che comunque si sarebbe operata una redistribuzione tra Municipi virtuosi e non - commenta con una certa stizza il vicepresidente Anci e sindaco di Pavia, Alessandro Cattaneo - . Ciò smentisce impegni già presi - aggiunge il primo cittadino lombardo - visto che si parla di cifre non indifferenti; ora aspettiamo i contenuti ma posso già dire che sicuramente, come al solito, chi meglio amministra viene trattato peggio, quindi essere seri e virtuosi non conviene, visto l'impianto delle leggi dello Stato. Al contrario, osserva ancora Cattaneo, "avrei voluto sentir parlare di leggi che potessero liberare le tantissime energie presenti nei Comuni con lo scopo di aumentare l'incisività dei sindaci".

- Cosa - prosegue - che in verità mi aspettavo da quello che viene considerato un governo dei sindaci.

Sul fronte più proprio della spending review Cattaneo è piuttosto chiaro:

- Come sempre, come amo ripetere anche al sottosegretario Delrio, sono tre gli ambiti sui cui lavorare: le liberalizzazioni, per le quali serve un quadro normativo chiaro, quindi senza vincoli; il patrimonio pubblico, dove si può fare ancora di più, con dismissioni con varianti in deroga. Infine la spesa del personale, nel cui ambito figura ancora l'enorme problema dei dirigenti: molti cittadini non lo sanno - ricorda il rappresentante dell'Anci - ma il più basso dirigente di un comune prende il doppio del sindaco, mentre nei grandi municipi questa forbice è più attenuata.

Sul fronte delle Regioni, il più battagliero è il governatore leghista del Veneto, Luca Zaia. - La lotta agli sprechi - dice - è sacrosanta e mi trova assolutamente concorde ma Renzi - spiega - dimostri di avere il coraggio fino in fondo e di fare in modo che i 30 miliardi dormienti di sprechi in Italia vengano fuori applicando un principio basilare, quello dei costi standard.

E' ironico il coordinatore degli assessori regionali al Bilancio e assessore in Lombardia, il leghista Massimo Garavaglia.

- E' abbastanza imbarazzante, il decreto DI Irpef non c'è ancora, abbiamo visto in tv Renzi annunciare dei tagli, ma il decreto di fatto non c'è anche se pare lo pubblichino domani. L'ultima bozza, risale a queste ore. Secondo Garavaglia, "mancano le coperture per tutto il decreto".

- Confidiamo in un Napolitano - aggiunge -, visto che nel passato ha mandato indietro decreti per un nonnulla, questo non può che rimandarlo al mittente. Inoltre, c'è una recente sentenza della Corte Costituzionale che dice che non si possono più fare tagli lineari.

Più possibilista il governatore della Campania, Stefano Caldoro.

- Con il Governo - afferma - ci sarà un confronto costruttivo. Le posizioni preconstituite, ideologiche non aiutano a risolvere i problemi. C'è massima disponibilità a ragionare ma non possono esserci tagli lineari che penalizzerebbero solo i cittadini, quelli del Sud in maniera particolare.

Con l'ultima legislatura, l'età media dei parlamentari si è abbassata ed è aumentato il numero di neo-mamme e neo-papà: l'esigenza che prima era di pochi si è allargata a molti



Camera: è rivoluzione rosa, ludoteca e poppata bebè in Aula

Teodoro Fulgione

Bari: candidato sfiduciato querela e chiede danni



BARI - Passa al contrattacco Vincenzo Madetti, l'ex candidato sindaco del M5s a sindaco di Bari, sfiduciato dai militanti e sostituito in corsa nella campagna per le elezioni comunali. Madetti sostiene che contro di lui sono stati usati metodi non democratici e querela i militanti che lo hanno attaccato, aggiungendo una richiesta di 250mila euro di danni.

Secondo Madetti la sfiducia degli attivisti gli è arrivata in seguito al suo tentativo di abbattere le mura di quella "cittadella fortificata priva di democrazia in cui si è trasformato il gruppo dei Cinquestelle a Bari". Per difendersi dalle accuse di "verticismo e personalismo" che gli hanno rivolto i pentastellati nei giorni scorsi, l'ex candidato del M5s ha offerto ieri la sua versione dei fatti, criticando il gruppo dei Cinqestelle baresi da lui stesso fondato.

Secondo Madetti la sua sfiducia non ha avuto niente di democratico:

- Non sono stato ascoltato da nessuno e Grillo ha sentito solo una campana, quella di un parlamentare del Movimento, attraverso il quale gli sono arrivati tutti i messaggi.

toro o da chi da loro indicato". Con l'ultima legislatura, l'età media dei parlamentari si è abbassata di molto ed è aumentato il numero di neo-mamme e neo-papà: l'esigenza che prima era di pochi si è allargata a molti. Così lo scorso anno la deputato di Scelta Civica e neo-mamma Valentina Vezzali aveva lanciato una sottoscrizione per aprire uno spazio per bimbi a Montecitorio, raccogliendo circa 200 firme. Piena condivisione all'iniziativa da parte di Nunzia De Girolamo che oggi prenderà parte al sopralluogo.

L'esponente di Ncd ed ex ministro giudica l'apertura della ludoteca "un gesto di civiltà e di buon esempio".

- La vera battaglia per le donne non è metterle capolista ma coniugare i tempi di lavoro con la famiglia - afferma - Da politico non voglio rinunciare a fare la madre e ad amare mio figlio.

Soddisfazione anche da parte delle mamme cinquestelle. La pattuglia M5S è una delle più nutrite: Mara Mucci, Gessica Rostellato, Roberta Lombardi sono madri da poco.

- Era ora. Speravamo di aprire un asilo nido, aperto anche ai cittadini della zona, ma per motivi di autorizzazioni e di sicurezza non è possibile. E' comunque un buon inizio ma non ci fermiamo qui. Si dovrebbe modificare il regolamento per permettere alle mamme di portare i bimbi in Aula come già avviene nel Parlamento europeo - rilancia l'ex capogruppo M5S Roberta Lombardi.

DALLA PRIMA PAGINA

Renzi rilancia: "Ora..."

- Altro che misura elettorale - taglia corto nella prima diretta twitter #matteorisponde da quando è entrato a Palazzo Chigi - è una rivoluzione nel modo di concepire il rapporto tra stato e cittadini. Datevi pace, i soldi arrivano e a chi fa polemica noi rispondiamo lavorando e non inseguendo le meschinità altrui". E nel mirino finisce il principale competitor del Pd: Beppe Grillo.

"I comici milionari - attacca Renzi - dicono che 80 euro sono una presa in giro. Se provassero a vivere con 1200 euro al mese non lo direbbero". Polemiche a parte, il premier guarda avanti: ieri ha avuto a Palazzo Chigi un lungo vertice con il ministro Marianna Madia per chiudere entro aprile la riforma della pubblica amministrazione. Semplificare è la parola d'ordine del prossimo decreto con un occhio ai cittadini e alle imprese che "vanno aiutate riducendo la burocrazia".

D'altra parte anche la riforma del lavoro, che ieri ha incassato la fiducia alla Camera rinviando eventuali modifiche al Senato, punta, secondo il premier, a togliere i lacci che ostacolano l'aumento dell'occupazione. Contro l'"emergenza" lavoro, Renzi non crede che la ricetta giusta sia l'introduzione del reddito minimo: "Non sono d'accordo sul fatto che il reddito minimo di cittadinanza crei posti di lavoro. Abbassare le tasse è giusto".

In questa direzione si muove il governo: nei prossimi mesi, come annunciato approvando il decreto Irpef, si cercheranno le risorse per dare il bonus anche agli incapezzati e per intervenire sulle partite Iva. Più lunghi, invece, i tempi per un aiuto ai pensionati sotto i mille euro.

- Nel 2014 - aveva spiegato il premier aprendo la campagna elettorale a Torino - non ce la facciamo ma nel 2015 è un impegno.

L'obiettivo è "rilanciare l'economia" e un pil che "quest'anno è stato negativo, anzi disastroso" senza sfiorare i parametri europei. Risparmiando, in primis, sulla macchina statale: dopo i tagli ai manager il premier punta a far calare la scure sugli uffici periferici dello Stato.

"Faccio un esempio: che senso ha che la Ragioneria centrale dello Stato abbia le sedi in tutte le province?" spiega, parlando con i follower e facendo capire che la spending 2014 è stato solo un antipasto. Ma oltre al risparmio, il governo punta seriamente a usare meglio i fondi europei, che finora "l'Italia ha buttato via per colpa di burocrati e politici che hanno fallito". oggi il sottosegretario Graziano Delrio andrà in missione ad Atene, al meeting dei ministri della Coesione. Ma anche Renzi non sta fermo: "la prossima settimana faremo un incontro ad hoc e lanceremo un'iniziativa", annuncia senza svelare i dettagli.

Record debito Eurozona,...

Ed Eurostat conferma che, ancora una volta, i due Paesi con i debiti pubblici più elevati sono sempre la Grecia e l'Italia: con, rispettivamente, il 175,1% e il 132,6% di debito sul pil, continuando ad essere i più sotto pressione di Eurolandia.

Atene ha visto schizzare il suo debito dal 157,2% del 2012 al 175,1% del 2013, e anche il suo deficit è peggiorato: da 8,9% a 12,7%. Ma la Commissione è convinta che si tratti di numeri "sostenibili", e aspetta le elezioni europee prima di parlare di un nuovo intervento sul debito che quasi certamente l'Europa sarà costretta a mettere a punto. Ma la spesa pubblica è aumentata anche in molti altri Paesi nel corso del 2013: il debito in Italia passa da 127% a 132,6%, in Portogallo da 124% a 129%, in Irlanda da 117,4% a 123,7%, in Spagna da 86% a 93,9%, in Francia da 90,6% a 93,5%, a Cipro da 86,6% a 111,7%. Persino nella "virtuosa" Olanda, che in un anno è riuscita a riportare il suo deficit da -4,1% a -2,5%, il debito è salito da 71,3% a 73,5%. E per la prima volta, Eurostat pubblica anche i dati che consentono di misurare il peso della "solidarietà europea", cioè il contributo dei Paesi al fondo salva-Stati: per l'Italia, ad esempio, nel 2013 sono stati spesi 44 miliardi, pari al 2,8% del pil.

Sono cifre elevate, che però non pesano sul deficit ma solo sul debito - precisano i tecnici - e di cui la Commissione non tiene conto quando quantifica gli sforzi strutturali che chiede ai Paesi. La Germania, al lavoro per appianare i suoi "squilibri", si conferma il primo della classe: il debito è sceso dall'81% al 78,4%, e ha anche azzerato il suo surplus, tanto che per il 2013 può dichiararsi pienamente in pareggio di bilancio. Tra i virtuosi anche il Lussemburgo, in surplus di 0,1%, e poi Estonia e Lettonia con deficit sotto l'1%.

Dieci invece i Paesi che sfiorano il 3%: tra i peggiori la Slovenia, che ha raggiunto il -14,7%, l'Irlanda migliora leggermente (da -8,2% a -7,2%) ma resta in una soglia critica, così come la Spagna (da -10,6% a -7,1%). Bisognerà ora aspettare le prossime previsioni economiche i primi di maggio per capire se si potrà contare su una crescita maggiore per far calare il debito record di Eurolandia.

Nel frattempo Borse tutte negative ieri, nonostante l'indice Pmi che monitora l'attività dei settori manifatturiero e servizi dell'Eurozona sia salito sopra le attese

Forza Italia strizza l'occhio alla minoranza Pd e alla sua battaglia per mantenere il Senato elettivo. Il numero due del Pd Guerrini la richiama all'osservanza dei patti



Fi tentata dal ddl Chiti, Pd fibrilla e richiama ai patti

ROMA - Sale la tensione sulle riforme, con l'avvicinarsi del primo passaggio rilevante: l'adozione di un testo base da parte della commissione Affari costituzionali del Senato. Forza Italia strizza l'occhio alla minoranza Pd e alla sua battaglia per mantenere il Senato elettivo, e il numero due del Pd Guerrini la richiama all'osservanza dei patti. Ma la tensione è evidente anche all'interno del Pd, proprio per la determinazione della sinistra interna guidata da Vannino Chiti nel portare avanti la battaglia per il mantenimento di un Senato ad elezione popolare.

La giornata si apre con toni aspri. In una lettera al Corriere della Sera il ministro Maria Elena Boschi accusa Chiti e quanti vogliono il Senato elettivo di "tentare di bloccare la riforma". "Il fatto che la proposta venga da parte della minoranza interna del Pd - scrive - è particolarmente stupefacente, essendo proprio la minoranza Pd quella che ha chiesto e ottenuto alla Camera di eliminare dall'Italicum ogni riferimento alla legge elettorale del Senato, proprio in forza dell'assunto che il Senato non sarebbe mai stato elettivo".

Chiti replica al ministro intervenendo durante la discussione generale in commissione Affari Costituzionali: ribadisce punto

Nencini presenta le candidature; alleati con Pd

ROMA Eurobond; politica estere e della difesa comuni; allentamento del patto di stabilità: sono questi i punti principali della campagna elettorale del Psi che si presenta alleato del Pd sotto il simbolo dei democratici con la scritta in rosso Pse. Le candidature sono state presentate ieri da Riccardo Nencini, leader del partito e vice ministro per le Infrastrutture. - Questa alleanza - ha sottolineato - è un grande vantaggio per il nostro Paese perché con la nostra forza potremo determinare la presidenza della commissione Ue.

per punto le sue ragioni e si dice "amareggiato" per l'accusa di voler bloccare le riforme. Al di là del merito, Chiti contesta l'impostazione politica del premier Matteo Renzi, basata sul patto esclusivo con Forza Italia. Il dialogo, dice Chiti, va cercato anche con M5s e Sel, che vogliono anche loro conservare un Senato elettivo. Ma Renzi non intende cedere, e lo ribadisce rispondendo su Twitter alle domande dei cittadini. Il premier sottolinea che l'elettività del Senato "è una contraddizione con l'impostazione di fondo", cioè quella di una Camera in cui sono rappresentate le Autonomie; inoltre il ddl del governo "fa una rivoluzione e semplifica il procedimento legislativo".

A scambiosolare i piani ci si mette anche Forza Italia, il cui capogruppo Paolo Roma-

contratto con Forza Italia"; ed aggiunge che "confidare che si arriverà a un accordo corrispondente al patto del Nazareno".

Un secondo altolà lo riceve Vannino Chiti dal capogruppo del Pd in Senato, Luigi Zanda, che in Commissione critica duramente il ddl della minoranza. E comunque, ricorda Zanda, in commissione i numeri ce li ha il governo. In effetti nella discussione generale possono intervenire tutti i senatori, ma hanno diritto di voto solo i membri della Commissione, tra i quali non c'è nemmeno lo stesso Chiti. In pratica, il fronte che chiede il mantenimento del Senato elettivo può contare solo sul voto di Corradino Mineo (minoranza del Pd), Loredana De Petris (Sel) e di altri quattro senatori di M5s ed ex M5s. Troppo pochi. Così, conti alla mano, il ministro Boschi può dire a fine giornata che sulle riforme "non c'è assolutamente un problema di numeri". In serata interviene duramente anche Stefano Fassina che premette come "nessuno voglia bloccare le riforme". Ma subito aggiunge:

- Invece di lanciare accuse di sabotaggio o ricerca di visibilità sarebbe utile che il governo facesse attenzione al merito dei problemi e delle soluzioni indicate dal sen Chiti e da altri senatori del Pd-

NOZZE GAY

Vargas Llosa
contro i vescovi
peruviani: "trogloditi"

LIMA. - Mario Vargas Llosa si scaglia contro la Chiesa peruviana sui matrimoni gay. E scatta il botto e risposta. Lo scrittore e Premio Nobel per la Letteratura ha criticato in termini molto duri l'opposizione della Conferenza Episcopale del suo paese all'introduzione di unioni civili fra omosessuali, e i vescovi hanno risposto con una severa dichiarazione nella quale accusano l'autore di "arrogarsi il diritto di essere il guardiano della coscienza altrui". Tutto è iniziato domenica scorsa, quando la stampa locale ha pubblicato un articolo di Vargas Llosa - riprodotto anche in altre testate europee e sudamericane - intitolato, significativamente, "Uscire dalla barbarie", nel quale lo scrittore, noto per le sue posizioni liberali, sosteneva che il disegno di legge sulle nozze gay attualmente in discussione nel Parlamento di Lima rappresenta "l'opportunità di fare un altro passo avanti sul cammino della cultura della libertà, lasciandoci dietro una delle forme più estese e praticate della barbarie, cioè l'omofobia". Dopo aver ricordato che la riforma conta sull'appoggio di partiti di destra e sinistra, del ministero della Giustizia, l'Ombudsman, delle Nazioni Unite e di organizzazioni come Amnesty International, Vargas Llosa ha sottolineato come i vescovi peruviani l'hanno respinta con un "comunicato cavernicolo e di una ignoranza crassa", nel quale dicevano che l'omosessualità è "contraria all'ordine naturale" e rappresenta "un'attentato alla dignità umana" nonché "al sano orientamento dei bambini". Fino a poco tempo fa, ha aggiunto lo scrittore, una riforma di questo tipo sarebbe stata impossibile a causa della "ferrea influenza che esercitava il settore più troglodita della Chiesa cattolica sull'opinione pubblica, in materia sessuale", a causa della quale l'espressione dell'omosessualità era una pratica "rischiosa, clandestina e vergognosa, perché chi osava rivendicarla apertamente era vittima di un linciaggio pubblico immediato". Dopo aver ricordato la celebre frase di Papa Francesco - quando interrogato sui gay ha risposto "Chi sono io per giudicarli?" - Vargas Llosa sostiene che questo tipo di atteggiamento "implicava una serie di cose positive che stanno tardando ad arrivare", il che dispiace a chi vede che la Chiesa si "sta confinandone nei margini retrogradi" della società per la sua "testarda adesione a una tradizione intollerante e dogmatica". In un breve comunicato, i vescovi peruviani hanno replicato che "insultare ed offendere chi esprime con rispetto la propria opinione, in un paese nel quale esiste la libertà di espressione, solo perché non si è d'accordo con queste idee, non dà autorevolezza all'interlocutore, soprattutto quando il dottor Vargas Llosa si arroga il diritto di essere il guardiano della coscienza altrui, attività che supera le sue competenze". "La vera democrazia sta nel dialogare con rispetto: l'intolleranza e l'insulto alimentano una violenza della quale soffriamo già dimostrazioni abbondanti. Favorire la pace, nel rispetto mutuo e la libertà è ciò che rende veramente nobile una persona", aggiungono i membri della Conferenza Episcopale.



Sami al-Ajrami

E' riconciliazione tra palestinesi Ma scoppia l'ira di Israele

GAZA. - Sette anni di lacerazioni fra al-Fatah e Hamas si sono conclusi con un accordo di riconciliazione nazionale che diversi analisti già qualificano come "storico". "Sono felice di proclamare la fine del periodo di divisioni interne fra i palestinesi" ha detto commosso ai reporters il capo dell'esecutivo di Hamas a Gaza, Ismail Haniyeh. Ma mentre in casa palestinese sono scoppiate scene di tripudio, le reazioni di Israele sono state improntate a grande collera. "Hamas predica la distruzione di Israele ed è considerato una organizzazione terroristica sia dagli Stati Uniti sia dall'Unione Europea", ha dichiarato il premier Benjamin Netanyahu. "Abu Mazen - ha stabilito Netanyahu - ha oggi optato per Hamas e non per la pace". Preoccupata la reazione degli Usa: "la riconciliazione tra l'Olp e Hamas potrebbe complicare gli sforzi di pace", è il commento del dipartimento di Stato americano. E mentre al termine di una conferenza stampa congiunta i dirigenti di Hamas e dell'Olp si mettevano in

posa a suggello delle nuove intese, a nord di Gaza si sono subito accesi nuovi scontri. Un velivolo israeliano ha colpito un commando di miliziani, ferendo almeno una decina di persone. Subito dopo altri miliziani hanno sparato tre razzi verso la vicina città di Ashqelon. Mentre nelle vicine città del Neghev echeggiavano così le sirene di allarme, nelle strade di Gaza cortei di automobilisti suonavano allegramente i loro clacson. Per raggiungere l'accordo, i delegati hanno trascorso quasi due giornate nella residenza di Haniyeh, nel campo profughi Shati (Gaza), assediati da centinaia di persone che per lunghe ore li hanno incoraggiati a gran voce affinché firmassero la tanto attesa riconciliazione. Nel pomeriggio, di fronte ai cronisti, si sono così riuniti personaggi che da anni si guardavano in cagnesco e che, almeno in questa circostanza, erano invece sorridenti. Secondo alcuni osservatori, l'accordo finale è stato reso possibile da una precedente "riconciliazione" avvenuta in seno a Hamas: fra l'ala intransigente di Mahmud a-Zahar e Halil al-Haya e

quella più pragmatica di Haniyeh e di Mussa Abu Marzuk, un esponente giunto dall'Egitto. Hamas e Olp hanno concordato che Abu Mazen avvierà subito consultazioni nell'intento di costituire entro cinque settimane un governo di unità nazionale, composto da tecnocrati. Potrebbe essere forse presieduto da lui stesso, col sostegno di Haniyeh e di Rami Hamdallah, attuale premier dell'Anp. Entro sei mesi dalla formazione di questo governo si dovranno tenere nuove elezioni per la presidenza dell'Anp, per il Consiglio legislativo (il Parlamento dell'Anp) e per il Consiglio nazionale palestinese: un "parlamento in esilio" del popolo palestinese. L'accordo prevede anche una profonda revisione delle strutture dell'Olp (in cui dovrebbero confluire Hamas e la Jihad islamica) e intese dettagliate - che però non sono state divulgate - sul futuro assetto delle forze di sicurezza palestinesi. Le preoccupazioni maggiori riguardano il braccio armato di Hamas, le Brigate Ezzedine al-Qassam, che difficilmente accetteranno ordini da esponenti

politici di al-Fatah. Un altro interrogativo riguarda l'atteggiamento dell'Egitto verso il nuovo governo palestinese, dopo che il Cairo di recente ha definito Hamas "organizzazione terroristica". La speranza a Gaza è che i dirigenti del Cairo sostengano ora attivamente la riconciliazione palestinese: in primo luogo, riaprendo il libero transito di persone e merci al valico di Rafah, fra Gaza e l'Egitto. Quanto al futuro dei negoziati con Israele, Abu Mazen si è affrettato a rispondere a Netanyahu sostenendo che non c'è alcun contrasto fra le intese con Hamas (che sono viste come una questione interna dei palestinesi) e la prosecuzione dei negoziati. Ma le reazioni in Israele sono totalmente negative. Esponenti di governo hanno accusato Abu Mazen di essersi "gettato nelle braccia dei terroristi di Hamas". Il primo provvedimento è stato tecnico: l'annullamento di un incontro di negoziazioni che doveva avere luogo in serata. Però il Gabinetto di sicurezza del governo Netanyahu potrebbe adottare reazioni ancora più energiche.

UCRAINA

Russia, "pronti a rispondere come in Georgia"

Claudio Salvalaggio

MOSCA. - Se i suoi interessi saranno attaccati, Mosca risponderà così come fece in Georgia nel 2008 dopo l'intervento armato di Tbilisi contro la regione secessionista russofona dell'Ossezia del sud: è il monito del ministro degli esteri russo Sergej Lavrov, all'indomani della decisione presa da Kiev di riprendere l'operazione militare contro i secessionisti filorusi del sud-est del Paese. Attivisti armati hanno confermato anche di aver sequestrato il reporter americano Simon Ostrovski, della testata Vice News, accusandolo di essere un informatore di Pravi Sektor, il gruppo paramilitare di estrema destra protagonista del Maidan. E' la sedicesima persona, secondo il Kiev Post, "rapita" in quei territori nell'ultima settimana, tra cui vari giornalisti. Washington si è detta "molto preoccupata" e ha chiesto a Mosca di usare la sua influenza per liberare tutti gli ostaggi. Ma l'unica mossa della Russia è stata quella di offrire di tenere a Mosca lunedì prossimo l'incontro tripartito con Kiev proposto dalla Ue per discutere la sicurezza delle forniture energetiche, rilanciando nel contempo la minaccia di passare a metà maggio ad un sistema di pagamenti anticipati perché il debito ucraino sta diventando "intollerabile". Intanto l'offensiva militare rilanciata da Kiev ha portato alla riconquista

incruenta della piccola ma strategica Sviatogorsk. "L'operazione era stata avviata immediatamente dopo la visita a Kiev del capo della Cia John Brennan ed è chiaro che hanno scelto il momento della visita del vice presidente Usa americano Joe Biden per annunciare la ripresa", ha accusato Lavrov. "Non c'è motivo per non credere che siano gli americani a dirigere lo show", ha aggiunto. Le accuse sono reciproche, perché anche Washington contesta a Mosca di orchestrare le azioni dei filorusi. Ne è convinta Kiev, che ha accusato un tenente colonnello dei servizi segreti militari russi (Gru), Igor Bezler, di aver ordinato l'uccisione dopo tortura di Vladimir Ribak, un consigliere comunale di Gorlovka del partito Patria di Timoshenko, il cui cadavere è stato ritrovato sulle sponde di un fiume vicino a Sloviansk, insieme ad un altro ancora non identificato: sono due dei 16 "scomparsi". E' stato il superamento di questa "linea rossa", ha spiegato il presidente ucraino ad interim Oleksandr Turcino, a far riprendere l'operazione militare. Ma Lavrov ha messo in guardia Kiev: "se i nostri interessi, i nostri interessi legittimi, gli interessi dei russi saranno attaccati direttamente, come per esempio è successo in Ossezia del sud, non vedo altro modo se non quello di rispondere nel rispetto

della legge internazionale. Un attacco contro i cittadini russi è un attacco contro la Russia". In realtà la minaccia non sembra così chiara. L'intervento in Ossezia del sud, infatti, fu giustificato dal fatto che l'aggressione armata ordinata da Saakashvili causò vittime tra i peacekeeper russi, oltre che tra i sudosseti in gran parte con passaporto russo. Nel sud-est ucraino, invece, Mosca nega ufficialmente di avere militari, quindi l'unica presenza di cittadini russi può essere quella di volontari arrivati dalla Crimea e dalla regione di Krasnodar e di gente che si è sposata in loco mantenendo il passaporto di Mosca. A meno che il capo della diplomazia non includa nei "legittimi interessi russi" anche gli ucraini russofoni e filorusi che fanno appello a Putin. Nel sud-est i secessionisti insistono per un referendum l'11 maggio sull'indipendenza, possibile preludio di una annessione alla Russia. Il sindaco e il governatore di Donetsk aprono ad un referendum per un più moderato decentramento, da tenersi il 25 maggio con le presidenziali. Le parti sembrano lontane, l'accordo di Ginevra resta lettera morta. E, come ha detto il ministro degli esteri tedesco Frank-Walter Steinmeier, la soluzione alla crisi diventa "sempre più difficile da trovare".



Oggi ci sarà l'andata della semifinale contro il Benfica, i bianconeri vogliono compiere un passo importante verso la finale che si giocherà a Torino

Juve a Lisbona per la sua Coppa: "Sarà in salita"

LISBONA - C'è l'illusione della finale di Champions League a Lisbona. Tutt'attorno all'Estadio da Luz si sta allestendo il villaggio degli sponsor della coppa più prestigiosa che si sanno giocando Chelsea, Atletico Madrid, Bayern e Real. Quel trofeo, invece, è già sfuggito da tempo al Benfica, che avrebbe quindi giocato a casa sua, e alla Juventus che ora deve accontentarsi di puntare a conquistare l'"altra" coppa nel suo stadio. Il rammarico è ancora vivo, in casa bianconera, l'eliminazione per mano del Galatasaray nella fase a gironi è una ferita lenta a rimarginarsi.

"Benfica-Juventus è una partita da Coppa Campioni - osserva Gigi Buffon - anche se le due avversarie sono relegate in Europa League. La Champions è la nostra casa e quella del Benfica, che ha una dimensione europea a tutto tondo", ribadisce

il portiere bianconero. Contro il Benfica, fresco del titolo portoghese vinto con due turni di anticipo, "saranno due partite in salita, e con una pendenza decisamente ripida", dice Conte che annuncia l'indisponibilità di Arturo Vidal. Il cileno è stato costretto ancora una volta ad arrendersi al ginocchio dolorante. "Resta a riposo - spiega il tecnico bianconero - vedremo nei prossimi giorni come si evolverà il quadro clinico. Speriamo che recuperi in una settimana, speriamo". Accanto al nome di Tevez, invece, resta ancora un punto interrogativo: "Si sta allenando regolarmente - dice Conte - ma decideremo soltanto domani (oggi per chi legge) se potrà giocare, e se lo farà dal primo minuto". La Juve insegue una coppa europea che le manca dal '96. E se il terzo scudetto sarebbe "straordinario", che aggettivo si

potrebbe mai dare alla conquista di un trofeo continentale? "Non abbino nessun aggettivo a questa possibilità - risponde il tecnico bianconero - preferisco usare gli aggettivi per questo periodo che stiamo vivendo, faticoso, ma molto molto esaltante. E prima di sentirsi in finale di Europa League devono passare 180' contro una squadra che l'anno scorso ha perso la finale all'ultimo minuto contro il Chelsea che tra poche settimane potrebbe venire proprio qui a Lisbona a giocare la Champions League. Si sono rinforzati ed hanno vinto il titolo. E - fa notare - occupano il 6° posto nel ranking Uefa ma al momento noi siamo 17°. Adesso, infine, hanno il vantaggio di potersi concentrare solo sull'Europa League, sicuri di avere già vinto il loro campionato. Noi dobbiamo ancora pensare ad entrambe le competizioni".

CHAMPIONS LEAGUE

Real Madrid-Bayern Monaco: Il primo round è per i blancos

MADRID - Il Real Madrid ottiene un minimo ma prezioso vantaggio nella semifinale di andata di Champions League contro i detentori del Bayern Monaco. Al Bernabéu, la squadra dell'italiano Carlo Ancelotti ha la meglio 1-0 su quella di Pep Guardiola, grazie al gol nel primo tempo di Benzema.

Contro i vincitori dell'ultimo Triplete, che due anni fa avevano sconfitto il Real Madrid proprio nella semifinale di Champions League e la scorsa stagione avevano spezzato l'egemonia del Barcellona con il risultato complessivo di 7-0, i Galacticos giocano un'ottima partita, pur soffrendo il fraseggio avversario. Guardiola perde per la prima volta da tecnico nello stadio delle merengues, ma il risultato lascia comunque aperta ogni soluzione in vista del ritorno. Dove però gli spagnoli potranno giocare per due risultati su tre.

Il Real recupera Cristiano Ronaldo, fuori da tre settimane per un problema al ginocchio e in forse alla vigilia, ma perde Bale, debilitato dall'influenza e solo in panchina. Al posto del gallese, match-winner in Coppa del Re, c'è Isco, schierato a centrocampo con Di María avanzato nel terzetto d'attacco.

L'inizio è tutto di marca tedesca, che collezionano quattro corner in meno di un quarto d'ora e fanno incetta - non una novità - di possesso palla. La supremazia dei vincitori dell'ultimo Triplete si concretizza in un potentissimo sinistro di Robben, uno degli ex della serata, che trova la deviazione di Ramos. Sul tiro dalla bandierina di Kroos, Schweinsteiger svetta bene di testa ma non angola il pallone, che Casillas blocca senza problemi.

Poco dopo Mandžuki fa bene la sponda per Kroos, ma il tiro del centrocampista è "murato" da Pepe. Al 19', al primo affondo, il Real Madrid passa in vantaggio. Ronaldo serve bene nello spazio il connazionale Coentrão, l'assist del portoghese sul secondo palo per Benzema è con il contagiri e l'attaccante francese deve solo spingere in rete: per il numero 9 dei 'blancos' è il quinto gol in Champions.

La squadra di Ancelotti è galvanizzata, i tedeschi accusano il colpo. Un attimo dopo il vantaggio Di María crossa bene per Ronaldo, che colpisce di testa: Neuer, stavolta, fa buona guardia.

Le emozioni proseguono nel finale. Lahm, servito da Rafinha, trova solo l'esterno della rete sull'uscita di Casillas; dalla parte opposta Di María, sul cross di Isco, ha a disposizione il pallone del 2-0 ma "spara" alto da posizione invitantissima.

Nelle fasi iniziali della ripresa i ritmi si abbassano un po'. Neuer rimedia a un errore di Alaba e sventa la conclusione di Ronaldo, che dopo ci prova invano anche di sinistro in transizione. Bravo anche il suo "collega" Casillas, sul sinistro di Robben.

Guardiola prova a inserire forze fresche, Rafinha, Franck Ribéry e Schweinsteiger lasciano il posto rispettivamente a Javi Martínez, Götze e Müller. E' proprio quest'ultimo a rendersi pericoloso con un sinistro dal limite, che Varane - subentrato a Pepe - devia in corner. L'occasione più nitida per il pareggio ce l'ha Götze, ma Casillas è prodigioso sul tiro dell'ex giocatore del Borussia Dortmund.

Finisce 1-0 per il Real Madrid, che dopo tre eliminazioni consecutive in semifinale martedì a Monaco di Baviera proverà a completare l'opera. Ai tedeschi di Guardiola, invece, servirà una rimonta per tenere viva la speranza del secondo Triplete di fila.

IRONIA SPAGNA

"Mourinho ferma bus al Calderón"

ROMA - Dall'"autobus a due piani" parcheggiato nell'area del Chelsea (Mundo Deportivo) al "muro" contro cui i madrileni sono andati a sbattere (As), fino ad uno scandalizzato "no calcio, no gol" (Sport).

Alla Spagna non è andato giù l'atteggiamento tattico, a dir poco rinunciatario, con cui il Chelsea di José Mourinho (allenatore che non ha lasciato molti amici, dopo tre anni di Real Madrid) ha affrontato la semifinale d'andata della Champions League al Vicente Calderón. L'Atletico "si schianta contro il muro blu" è il titolo con cui anche Marca ri-

assume gli sterili sforzi della formazione madrileni che martedì sera non è andata oltre lo 0-0. L'11 allenato da Diego Simeone "non è stato capace di superare un Chelsea granitico. Gli uomini del 'Cholo' hanno costruito qualche occasione, ma nessuna davvero chiara - ammette il quotidiano sportivo - ed il risultato a reti inviolate è la conseguenza di un gioco intenso ma non bello. Mercoledì prossimo sarà lo Stamford Bridge a emettere la sentenza". "La squadra inglese - ironizza Mundo Deportivo - è arrivata a Madrid a bordo di uno dei tipici, enormi, autobus londine-

si a due piani e lo ha piazzato dentro il Calderón".

Perché l'unico intento di Mourinho, "specialista in questo tipo di partite", era "perdere tempo. Tutto l'atteggiamento del Chelsea dimostra quanto l'Atletico è temuto in Europa". "Funziona la trincea di Mourinho" titola El País, sottolineando "l'approccio ultradifensivo" del Chelsea. Un catenaccio di fronte al quale, "nonostante il 65% di possesso del pallone, l'Atletico ben poco ha potuto - riconosce il giornale - per mettere in difficoltà Cech prima ed il suo sostituto Schwarzer, dopo".

L'agenda sportiva	Giovedì 24 -Basket, giornata LPB -Calcio, Europa League, Semifinale Andata	Venerdì 25 - Basket, giornata LPB -Calcio, giornata serie A Roma - Milan	Sabato 26 - Basket, giornata LPB	Domenica 27 - Basket, giornata LPB -Motomondiale, GP d'Argentina - Atletica maratona di Madrid	Martedì 29 -Calcio, Champions Semifinale Ritorno	Mercoledì 30 -Calcio, Champions Semifinale Ritorno



Il nostro quotidiano

Tecnología



Il nostro quotidiano

9 | giovedì 24 aprile 2014

El Gerente de Mercadeo de la empresa en Venezuela, Jorge Vigón, indicó que la marca ha hecho hincapié en respaldar las actividades deportivas del país

Alcatel One Touch co-patrocina Carrera Retos Médanos 2014

CARACAS- ALCATEL ONE TOUCH continúa con su compromiso social de apoyo al deporte en disciplinas no convencionales, con el co-patrocinio de la Carrera de Trail Running Retos Médanos 2014, que se realizará en los Médanos de Coro, Estado Falcón, el sábado 26 de Abril. El auspicio de esta actividad se enmarca en las acciones de Responsabilidad Social que adelanta esta empresa de dispositivos móviles, orientadas al estímulo y acceso al deporte para atletas no profesionales que desarrollan su actividad en distintos espacios.



El Trail Running es un deporte que consiste en correr "fuera de pista" por senderos agrestes, usualmente con grandes trepadas y abruptas bajadas. Por ello, tanto la naturaleza del terreno como el desnivel del circuito, además de la distancia, son características fundamentales de un recorrido de Trail Running. La Carrera Retos Médanos 2014 espera reunir este año a unos 700 corredores, en modalidades de 12, 22 y 30 kilómetros de recorrido. Una carrera en este paisaje vene-

zolano constituye un verdadero reto, pues los participantes deberán recorrer una superficie de arenas de dunas con temperaturas promedio de 33 grados centígrados. "Para ALCATEL ONE TOUCH es un motivo de alegría auspiciar este tipo de actividades deportivas como una manera de colocar el disfrute y los beneficios para la salud al alcance de todos los amantes de esta disciplina, al tiempo de brindarle un espacio de esparcimiento

a las familias", destacó el Gerente de Mercadeo de la empresa en Venezuela, Jorge Vigón. Indicó que la marca ha venido respaldando otras disciplinas deportivas, como el baloncesto 3x3 y la tabla de vela, ésta última con la Fundación Niños a Toda Vela, también del Estado Falcón.

La Carrera

Las carreras de desierto recorren un escenario mara-

villosa acompañado de la dificultad del relieve y la temperatura. Si bien en el mundo hay muchas carreras de desierto, el Reto Médanos 2014 es una de las pocas que la totalidad de su recorrido es totalmente de arena de Duna. La carrera ofrece tres categorías: Inicio, con una extensión de 12 kilómetros; Trial, con una distancia media de 22 kilómetros; y Ultra, de 30 kilómetros. Contará también con un circuito para niños y adolescentes de entre 7 y 17 años denominado "Chamo Trail", con distancias de entre 1 y 4 kilómetros, dependiendo de la edad, y Caminatas recreativas de 5 y 12 kilómetros.

La Cruz Roja Internacional y el cuerpo de Bomberos del estado Falcón estarán presentes durante la ruta, para apoyar a los atletas en todo momento. Al finalizar la competencia, los participantes podrán disfrutar de un área lounge y de una piscina de recuperación supervisada. Para mayor información sobre la Carrera Retos Médanos se sugiere visitar la página web www.retos.info

NOVEDADES

Sap nombra nuevo Presidente para América Latina

Con la intención de atender mejor las necesidades de los clientes y continuar impulsando el crecimiento sostenido en la región, SAP anunció a Diego Dzodan como Presidente de América Latina y el Caribe. Diego tiene más de 15 años de experiencia en la industria de IT y 10 años ocupando diferentes posiciones dentro de SAP, siendo la más reciente la de Presidente de SAP para el Sur de Latinoamérica, región que comprendió Brasil, Argentina, Perú, Chile, Bolivia, Uruguay y Paraguay. Previamente se desempeñó como Presidente de SAP Brasil, colocándola entre las primeras 3 subsidiarias de SAP a nivel global. Como Presidente de SAP México y Centroamérica se encargó de duplicar la operación del negocio en menos de dos años.



Latinoamérica lleva cuatro años continuos de crecimiento a doble dígito. "Esta nueva estructura nos permitirá tomar decisiones más rápidas lo que, a su vez, servirá para atender mejor las necesidades de nuestros clientes y acelerar aún más la velocidad de nuestro crecimiento en la región", señaló Dzodan.

Usuarios podrán darle diez regalos al planeta

Como parte de su política de responsabilidad corporativa, Telefónica | Movistar ratifica su aporte en pro de generar una mayor conciencia ambiental y se suma a la celebración del Día Internacional de la Tierra invitando a diversas actividades para compartir en familia desde el 25 hasta el 27 de abril. La 70ª edición de la Exposición Nacional de Orquídeas, que se llevará a cabo en los Espacios Urban Cuplé, Nivel C2 del CCCT, para conocer y admirar la belleza de la flor nacional; y el domingo 27 en la Hacienda La Vega, en la urbanización El Paraíso en Caracas, para disfrutar de una tarde ecológica con cuentacuentos, mimos, y la proyección del film argentino "Micaela" de Rosana Manfredi, en el marco del Festival de Cine Jardín que patrocina la compañía.

Douglas Ochoa, Vicepresidente de Comunicaciones Corporativas de Telefónica Venezuela, asegura que "es necesario impulsar una genuina cultura de uso responsable de los recursos y aprovechar de diversas maneras la reutilización de los residuos. Creemos en el aporte de la empresa privada, para alcanzar el objetivo de sumar conciencia ciudadana".

Epson y la Alianza Mopria impulsan la impresión móvil

La empresa Epson anunció que se ha unido a la Alianza Mopria™, una asociación mundial sin fines de lucro que promueve la expansión de la impresión móvil. El objetivo de La Alianza es unir a las industrias de impresión, software y dispositivos móviles con el fin de alinear las normas que garantizan una impresión universalmente compatible, desde cualquier dispositivo móvil, a cualquier impresora, en cualquier lugar.

"La Alianza Mopria se dedica a impulsar la impresión móvil permitiendo a los usuarios ocupados realizar sus impresiones en cualquier momento y lugar", explicó Ian Cameron, responsable de las comunicaciones mundiales de Epson. "Epson se propone facilitar la impresión para sus clientes y tiene el honor de colaborar con organizaciones que comparten los mismos intereses para mejorar el modo en que satisfacemos y anticipamos las necesidades de los clientes en esta creciente cultura móvil".

Con un estimado de 50 mil millones de dispositivos conectados para el año 2020, la Alianza Mopria se plantea simplificar y unificar la impresión inalámbrica desde teléfonos inteligentes, tablets y otros dispositivos móviles.

AMADEUS

Nombra nuevo Head para Cuentas Globales en Latinoamérica

Caracas- Amadeus, proveedor tecnológico que colabora con clientes y socios de negocio para construir el futuro de los viajes, nombra a Augusto Ohashi como nuevo Head para Cuentas Globales en Latinoamérica. "Ohashi" trabajará bajo la dirección de "Flavio Mesquita", Regional Director Strategic Accounts & Markets, y asumirá la responsabilidad de definir e implantar las bases de la empresa en materia de relaciones comerciales, asegurándose de que Amadeus continúe desarrollando y ofreciendo soluciones tecnológicas innovadoras, flexibles y con valor añadido para las compañías de gestión de viajes, agencias de viajes corpora-



tivas y corporaciones. Augusto cuenta con una trayectoria de más de 12 años en el sector de tecnologías de información y turismo, durante la cual ha trabajado en diversos segmentos, mercados y empresas. En Mayo del 2008,

Augusto Ohashi se integró a Amadeus Brasil como Gerente de Grandes Cuentas, siendo responsable de la atención, implementación de soluciones y desarrollo comercial de varios clientes estratégicos en Latinoamérica.

A partir del 2012, Augusto asumió la Gerencia Regional de Cuentas y junto con un equipo a su cargo, contribuyó a la adquisición y el mantenimiento de clientes globales para Amadeus, así como de algunas corporaciones renombradas en la región.

En este nuevo rol, Augusto será responsable de desarrollar y dirigir la estrategia para afianzar los respectivos segmentos de clientes en el mercado; además de liderar un equipo en ventas y expertos en soluciones que permitirán garantizar que Amadeus siga consolidándose como GDS y el proveedor de IT en Latinoamérica que construye el futuro de los viajes.



Il nostro quotidiano



Il nostro quotidiano



Conoscere l'olio di oliva

L'olio di oliva è un alimento tipico dell'area mediterranea, un prodotto antichissimo e di pregio, soggetto, per via del suo alto valore economico, a tantissimi tipi di sofisticazioni. L'Italia, insieme alla Spagna, è uno dei più grandi produttori di olio di oliva al mondo, ma nonostante ciò, a causa di un'elevata richiesta interna, è costretta ad importarlo. Meglio così, dal momento che stiamo parlando di un ottimo prodotto alimentare.

Secondo la legge italiana, l'olio di oliva è il: "prodotto ottenuto dalla spremitura dei frutti di Olea europea (Fam. Oleaceae)". L'olio di oliva, alimento principe della dieta mediterranea, è il condimento da preferire in assoluto sia crudo, sia per cucinare. Il suo elevato punto di fumo (210 °C per l'olio extravergine di oliva) ne fa uno dei condimenti più adatti per le frittiture. L'olio di oliva ha tuttavia un altissimo valore energetico (899 Kcal per 100 grammi) e per tal motivo,

nonostante le sue benefiche proprietà, è bene non abusarne. In particolare, specie in caso di obesità e sovrappeso, si consiglia di dosarlo con un cucchiaino o con un cucchiaino, rispettando le dosi previste dal programma alimentare.

Acidi grassi

L'olio di oliva è particolarmente ricco di grassi monoinsaturi ed in particolare di acido oleico. Grazie a questa sua particolare composizione in acidi grassi, è uno dei condi-

menti migliori per tenere sotto controllo i livelli di colesterolo cattivo (LDL) nel sangue. L'acido oleico, infatti, riduce i livelli di colesterolo-LDL senza intaccare la percentuale di colesterolo-HDL. Questo acido grasso, pur non essendo essenziale, è quindi molto importante per il nostro benessere. L'acido oleico si trova in numerosi condimenti di origine vegetale ed in particolare modo nell'olio di oliva che, anche per questo motivo, rappresenta uno dei migliori condimenti da utilizzare in cucina.

esteri contenuti nell'olio di oliva trattati con soda caustica o carbonati, saponificano scindendosi in glicerina e sali alcalini degli acidi grassi, cioè saponi. Il puro sapone di Marsiglia dovrebbe infatti essere un sapone di soda. I noccioli delle olive sono un ottimo combustibile, economico e soprattutto ecologico, dato che la quantità di CO2 emessa durante la combustione è la stessa rilasciata durante la decomposizione naturale. I noccioli rappresentano quindi un'importante risorsa energetica per i Paesi produttrici ed esportatori di olio di oliva. A Madrid lo sfruttamento di questa fonte energetica è già iniziato e fornisce tuttora calore ed acqua calda a diverse abitazioni.

Conservazione

L'olio di oliva dev'essere conservato in bottiglie di vetro scuro o latta, al riparo dalla luce e fonti di calore. Se il contenitore è integro e ben sigillato l'olio di oliva in esso contenuto si mantiene inalterato per circa 18 mesi. Una volta aperto è bene consumarlo entro l'anno. Un olio di oliva genuino e di elevata qualità, se tenu-

to in ambiente freddo, diventa piuttosto denso ma non per questo meno appetibile. Se l'olio di oliva si presenta torbido e denso a causa della mancata filtrazione, i tempi di conservazione del prodotto si abbassano e l'olio può andare più facilmente incontro ad irrancimento. Quando si acquista un olio di oliva è importante valutare attentamente il prezzo del prodotto in quanto i parametri tradizionali di genuinità e pregio (colore verde e opacità) possono essere riprodotti artificialmente evitando la filtrazione e tingendo l'olio con clorofilla.

Per valutare la pregiatezza di un olio di oliva ci si può basare sul valore di acidità, tanto più basso quanto migliore è la qualità del prodotto. D'altra parte non occorre fidarsi di scritte promozionali che sponsorizzano la bassa acidità dell'olio di oliva senza specificare chiaramente il suo reale valore. Il consumatore può infine contare sui rigorosi controlli che in teoria sono stati effettuati sugli oli di oliva biologici e su quelli con certificazione IGP, DOP e STG.

REF: J - 31610712 - 4



La legna è arrivata al "Bosque" e la Pizza al

RISTORANTE E PIZZERIA IL NUOVO DA VITTORIO

- *VEGETARIANA:** (Passata di pomodori, Mozzarella, Zucchini, Olive nere, Peperoni, Cipolla, Broccoli e Melanzane)
- *SPINACI E FORMAGGIO DI CAPRA:** (Passata di pomodori, Mozzarella, Pesto di Basilico e Formaggio di Capra)
- *SALAMI:** (Passata di pomodori, Mozzarella e Salami)



Av. Principal de El Bosque, Qta. Careli, Restaurant El Nuevo Da Vittorio
Caracas, Tlfs: (0212) 731.00.98 – 731.01.60 Fax: (0212) 731.17.55
Email: da-vittorio@cantv.net
TWITTER: @EN_DA_VITTORIO

Usi

L'olio di oliva è prevalentemente usato come alimento, ma anche in terapia per le proprietà lassative e colecistocinetiche, come epatoprotettore, contro l'ulcera gastrica e come emolliente locale. Il decotto di foglie e corteccia viene utilizzato per combattere reumatismi, febbre, gotta, ipertensione arteriosa, emorroidi e per disinfettare piaghe e ferite.

In campo cosmetico, l'olio di oliva serve per fare saponi, dove si utilizza l'ultimo prodotto della torchiatura. Gli

Fonte

<http://www.my-personaltrainer.it/olio-oliva.html>